

## DELIBERAZIONE N. 5 DEL 22 MARZO 2019

Oggetto: Relazione sull'attività svolta dal Corecom Marche nel 2018

Il 22 marzo 2019, alle ore 15, presso la sede del Consiglio - Assemblea legislativa regionale delle Marche, in Piazza Cavour 23 ad Ancona, si è riunito il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche (Corecom Marche).

Sono presenti il Presidente, Cesare Carnaroli; il Vicepresidente, Domenico Campogiani, e il componente Manuele Maffei.

Assistono il dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia, Elisa Moroni, ed il segretario del Corecom Marche, Angela Ruocco.

### IL CORECOM MARCHE

VISTO l'articolo 55, comma 2, dello Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM.) e la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente deliberazione;

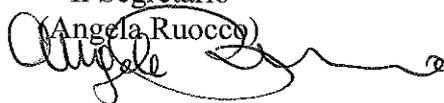
VISTO il parere di legittimità e di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'articolo 3 della stessa legge regionale n. 30/2016, dal dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia;

Con votazione all'unanimità, resa in forma palese;

### DELIBERA

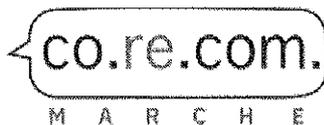
di approvare la relazione sull'attività svolta dal Corecom Marche nel 2018, secondo quanto indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario  
(Angela Ruocco)



Il Presidente  
(Cesare Carnaroli)





## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 12, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM) ha stabilito che il Corecom, entro il 31 marzo di ogni anno, presenta alla Giunta e trasmette contestualmente al Consiglio regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo e dell'editoria, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie, sia per quella relativa alle funzioni delegate. L'articolo 1 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) ha definito lo stesso Corecom come "organismo regionale di garanzia". L'articolo 4, comma 1, della medesima legge regionale n. 30/2016 ha previsto, poi, che ciascun organismo regionale di garanzia presenta all'Ufficio di presidenza del Consiglio - Assemblea legislativa, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

In attuazione di tali disposizioni il Corecom Marche, nella seduta del 22 marzo 2019, ha approvato la relazione sull'attività svolta nel 2018.

E' stata predisposta, pertanto, la presente deliberazione.

Il Responsabile del procedimento

(Elisa Moroni)

### PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALE DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole di legittimità e di regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente

(Elisa Moroni)

La presente deliberazione si compone di 20 pagine, di cui 18 pagine di allegato.

Il Segretario

(Angela Ruocco)



## **Relazione sull'attività svolta dal Corecom Marche nel 2018**

## INDICE

### PREMESSA

### 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

### 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

### 3 LE ATTIVITA' STRATEGICHE

### 4 LE FUNZIONI

#### 4.1 Le funzioni proprie

#### 4.2 Le funzioni delegate

### 5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1. La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

### 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e la garanzia dell'utenza

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

6.4 Il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

6.6 La vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

6.7 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori della comunicazione

### 7 LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

7.1 La diffusione delle attività e il nuovo logotipo

7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

7.3 La collaborazione con gli altri Corecom e il relativo Coordinamento nazionale

### 8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 9 LE RISORSE UMANE

### 10 LE RISORSE FINANZIARIE

### ALLEGATO

Riferimenti degli atti normativi e amministrativi citati nel testo

## PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge n. 249/1997 ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai comitati regionali radiotelevisivi.

L'articolo 55 dello Statuto regionale ha disposto che la stessa Regione, "per garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi resi nell'interesse generale, può istituire con legge organismi indipendenti, con sede presso il Consiglio - Assemblea legislativa regionale, stabilendo la loro composizione e le rispettive funzioni". Ha affidato, poi, alla Regione il compito di assicurare il funzionamento e l'indipendenza del Corecom.

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 8/2001 ha istituito il Corecom Marche. L'articolo 2, comma 1, ha disposto che tale organismo è composto da tre membri, tra i quali sono individuati un Presidente ed un Vicepresidente. L'articolo 10 ha indicato le funzioni del Corecom.

La legge regionale n. 30/2016 ha definito lo stesso Corecom come "organismo regionale di garanzia" ed ha stabilito norme concernenti la relativa gestione amministrativa e contabile. L'articolo 4, comma 1, ha previsto che ciascun organismo regionale di garanzia presenta all'Ufficio di presidenza del Consiglio-Assemblea legislativa, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo e, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

L'articolo 12 della legge regionale n. 8/2001 aveva in precedenza disposto che il Corecom, entro il 15 settembre di ogni anno, presenta alla Giunta e trasmette contestualmente al Consiglio regionale e all'AGCOM, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario e, entro il 31 marzo di ogni anno, "una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo e dell'editoria, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate". Aveva stabilito, inoltre, che la medesima relazione "è allegata al rendiconto annuale del Consiglio regionale".

In attuazione di tali disposizioni il Corecom, con deliberazione n. 13 del 13 settembre 2017, ha approvato il programma di attività 2018 e, con deliberazione n. 3 del 22 marzo 2019, la presente relazione.

## 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione contiene, con riferimento al 2018, la descrizione delle attività ordinarie e di quelle strategiche che il Corecom ha svolto in tale anno.

Considerata la natura del Corecom, delineata dalla normativa, di "organo di consulenza e di gestione della Regione" e di "organo funzionale" dell'AGCOM, le medesime attività sono ricondotte ad una duplice tipologia: quella concernente le funzioni proprie e quella concernente le funzioni delegate dalla stessa AGCOM ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge n. 249/1997.

Per ciascuna tipologia di funzione sono descritte le principali attività svolte.

Come per il programma di attività 2019, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialiste in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

E' stato inserito, poi, in allegato alla relazione, l'elenco dei riferimenti completi degli atti normativi e amministrativi citati nel testo.

La relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale, all'indirizzo [www.corecom.marche.it](http://www.corecom.marche.it), per concorrere a garantirne la più ampia conoscibilità da parte della comunità regionale.

## 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO; LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Il Corecom è composto da Cesare Carnaroli, che presiede l'organismo; da Domenico Campogiani, che riveste la carica di Vicepresidente, e da Emanuele Maffei.

Nel corso del 2018 il Corecom ha effettuato 17 sedute. Rispetto a tali sedute è stata assicurata la costante partecipazione di tutti i componenti, con l'unica eccezione di una seduta, alla quale non è stato presente un membro del collegio.

Durante il 2018, il Corecom, oltre ad approfondire numerose questioni, ha adottato 19 deliberazioni.

Il testo integrale delle stesse deliberazioni è disponibile sul sito istituzionale.

## 3 LE ATTIVITA' STRATEGICHE

Tutte le attività previste dal Programma 2018 sono state espletate.

Il 2018, peraltro, è stato caratterizzato da rilevanti modifiche normative.

Riguardo al contesto generale, nel mese di dicembre è entrata in vigore la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche. Nel mese di ottobre, inoltre, Il Ministro dello Sviluppo economico ha adottato il decreto con il quale è stata effettuata la revisione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze, in relazione alle disposizioni in materia di uso efficiente dello spettro e transizione alla tecnologia 5G.

Per quanto concerne più direttamente le funzioni proprie del Corecom, è stata approvata la legge regionale n. 32/2018, che contiene una specifica disciplina degli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia. Nel corso dell'esame in sede referente della relativa proposta di legge, la prima Commissione consiliare ha effettuato l'audizione del Presidente del Corecom, che ha sottolineato la necessità di un intervento normativo regionale in merito, a tutela dei minori.

Riguardo alle funzioni delegate, con deliberazione dell'AGCOM n. 203/2018, è stato approvato il regolamento che ridefinisce le procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, introducendo, tra l'altro, modalità differenziate per tipologia di utente e per materia oggetto dell'istanza. Con deliberazione dell'AGCOM n. 339/2018 è stato approvato, poi, il regolamento applicativo per l'utilizzo della piattaforma "ConciliaWeb", realizzata dalla stessa AGCOM. Tale piattaforma, che dematerializza la procedura, costituisce, dal 23 luglio 2018, strumento esclusivo per la presentazione, da parte degli utenti, delle istanze. La transizione dal vecchio al nuovo sistema, però, non è completata. Persistono, infatti, problemi di funzionalità della medesima piattaforma.

Tra i più rilevanti ambiti di impegno del 2018, una specifica attenzione è stata rivolta all'assetto delle infrastrutture di comunicazione, con approfondimenti concernenti la banda larga e ultra larga, per ridurre gli squilibri del digitale divide, di cui soffrono alcune zone della Regione, in particolare quelle collinari e montuose. Al riguardo si è svolto un proficuo incontro con la competente struttura della Giunta regionale. Una riflessione è stata sviluppata, poi, in merito alla delicata situazione dell'informazione locale, la cui sopravvivenza è a rischio, tanto più in relazione alla riduzione delle risorse statali. È proseguito, infine, il percorso di avvicinamento alla comunità regionale, con particolare attenzione ai territori colpiti dalla crisi sismica iniziata nel 2016.

## 4 LE FUNZIONI

### 4.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Corecom dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza le funzioni concernenti:

- la parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale durante le campagne elettorali e referendarie, nonché la vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle amministrazioni pubbliche (legge n. 28/2000);
- la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti e i relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge n. 28/2000);
- la gestione dell'accesso alle trasmissioni della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (articolo 6 della legge n. 103/1975);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale n. 32/2018);
- l'espressione del parere sul programma degli interventi per il sostegno all'informazione e all'editoria locale e la verifica dell'utilizzo delle agevolazioni in esso previste (articolo 4 della legge regionale n. 51/1997);
- la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sulla utilizzazione dei relativi piani (legge regionale n. 8/2001);
- l'espressione del parere "sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni" e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (legge regionale n. 8/2001);
- la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (legge regionale n. 8/2001);
- la cura della tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile (legge regionale n. 8/2001);
- la cura di "ricerche e rilevazioni sull'assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato" (legge regionale n. 8/2001).

### 4.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell'attività espletata dal Corecom. La relativa disciplina è contenuta in apposite convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale e dal Presidente del Corecom, in attuazione di accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome. L'ultimo accordo quadro è stato stipulato il 21 novembre 2017; la conseguente convenzione il 19 dicembre 2017. Tale convenzione, che ha durata triennale, è diventata operativa dal mese di gennaio 2018 e scadrà il 31 dicembre 2020.

La stessa convenzione delega al Corecom l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM e dalle istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, nonché in materia di installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, limitatamente ad alcune fattispecie concernenti l'accesso all'interno di edifici privati;
- definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Corecom nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dall'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

## 5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

### 5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

In materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie il Corecom:

- fornisce consulenza alle emittenti radiofoniche e televisive, ai soggetti politici e agli altri soggetti interessati;
- effettua il monitoraggio e il controllo delle trasmissioni delle stesse emittenti, nonché delle trasmissioni regionali della Rai.

Il Corecom, inoltre, vigila sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in ambito regionale.

Anche nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie il Corecom verifica il rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione.

Nel 2018, in particolare, si sono svolte, rispettivamente il 4 marzo e il 10 giugno, l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e quella dei Sindaci e dei Consigli comunali.

Quest'ultima elezione ha interessato 16 Comuni delle Marche. Per tre Comuni, cioè Ancona, Falconara e Porto Sant'Elpidio, è stato necessario tornare a votare il 24 giugno 2018 per il ballottaggio.

Rispetto ad Ancona, in quanto capoluogo di Provincia, oltre che di Regione, il Corecom è stato impegnato ad assicurare, con riferimento al TGR Marche, l'applicazione delle disposizioni della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Più in generale si è cercato di migliorare l'attività di front office diretta a fornire chiarimenti sull'interpretazione della normativa.

en

## 5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

Le emittenti radiofoniche e televisive locali, durante le campagne elettorali e referendarie, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge n. 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Corecom, oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- fissa il numero complessivo dei MAG e la ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- effettua il sorteggio per determinare l'ordine di trasmissione dei MAG negli spazi offerti dalle emittenti;
- fornisce consulenza ai soggetti politici;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2018, anche rispetto ai MAG, sono stati espletati i relativi adempimenti.

Con specifico riguardo all'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 4 marzo 2018, sedici emittenti televisive e quattro radiofoniche, entro il termine del 16 gennaio 2018, hanno espresso l'intendimento di trasmettere i MAG. Il 16 gennaio 2018 è stato effettuato, presso i locali del Corecom, il sorteggio relativo alla collocazione degli stessi MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente.

Il Ministero per lo Sviluppo economico, con decreto del 24 aprile 2018, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, ha fissato in 1.409.014,00 euro il rimborso dei MAG per il 2018 ed ha assegnato alla Regione Marche 36.075,00 euro, di cui 12.025,00 euro destinati alle emittenti radiofoniche e 24.050,00 euro alle emittenti televisive.

Il Corecom ha provveduto all'attività istruttoria diretta alla verifica della documentazione prodotta dalle emittenti locali a consuntivo dei messaggi trasmessi.

Lo stesso Corecom, nella seduta n. 39 del 5 dicembre 2018, verificato che l'importo di € 12.025,00 risultava sufficiente a rimborsare le emittenti radiofoniche, mentre l'importo di € 24.050,00 risultava insufficiente a rimborsare completamente le emittenti televisive, ha ritenuto necessario, per garantire quanto più possibile un'equa e corretta ripartizione dello stanziamento, adottare il criterio proporzionale per la ripartizione dello stanziamento tra le emittenti televisive aventi diritto.

## 5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta (articolo 6 della legge n. 103/1975).

Su questo versante il Corecom è subentrato ai comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

Nel 2018 il Corecom ha approvato una modifica del Regolamento dell'accesso adottato nell'anno precedente (deliberazioni n. 2/2018 e n. 10/2017).

Secondo la vigente disciplina, lo stesso Corecom esamina le domande di accesso e decide sulla loro ammissibilità, approva i piani quadrimestrali dei programmi dell'accesso, che individuano, tra l'altro, i soggetti per i quali è prevista la collaborazione gratuita della sede regionale RAI nella realizzazione dei medesimi programmi.

In merito ai rapporti con la sede regionale RAI ed alla collaborazione gratuita per la realizzazione dei programmi, il Presidente del Corecom ha sottoscritto, il 14 novembre 2017, un protocollo d'intesa con il direttore della stessa sede regionale.

È stato costituito, inoltre, per un confronto relativo ai programmi dell'accesso, un Tavolo di lavoro, al quale partecipano i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, delle categorie produttive, nonché di altri soggetti interessati. Il medesimo Tavolo di lavoro si è riunito il 31 gennaio, il 14 febbraio, il 18 aprile ed il 21 novembre 2018.

All'esito dell'articolato confronto che si è sviluppato nell'ambito del Tavolo di lavoro, sono ripartiti nelle Marche, dal mese di settembre 2018, dopo una fase di interruzione durata diversi anni, i programmi dell'accesso, che sono stati incentrati sul rilancio dei territori colpiti dalla crisi sismica iniziata nel 2016.

Nel termine di scadenza, fissato al 31 maggio 2018, sono pervenute 33 domande di accesso. Una domanda è pervenuta oltre la scadenza ed è stata inserita nel quadrimestre successivo.

Il Corecom ha ammesso all'accesso radiofonico e televisivo trenta soggetti. Tre sono stati esclusi per insussistenza del rilevante interesse sociale. Uno dei soggetti esclusi ha presentato ricorso al Corecom, a seguito del quale è stato ammesso all'accesso.

Dei trentuno soggetti ammessi, diciannove hanno sede ad Ancona; sette in Provincia di Ancona (due a Cupramontana, uno a Genga, uno a Marina di Montemarciano, tre a Castelfidardo); due a Sefro (MC); uno a Fano; uno a Monza ed uno a Torino.

Tra i soggetti che hanno presentato la domanda sono prevalse nettamente le associazioni sindacali e di categoria, che sono state undici.

Entro il primo dicembre 2018, poi, sono state presentate le domande di accesso relative al primo quadrimestre 2019.

Si è proseguito così il percorso avviato, con l'obiettivo di assicurare adeguati spazi ai soggetti collettivi interessati, con un'attenzione particolare al rilancio dei territori colpiti dalla crisi sismica del 2016.

#### 5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

La legge regionale n. 32/2018 ha attribuito al Corecom significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Corecom, in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie".

La stessa legge regionale ha stabilito che l'esercizio di tali funzioni da parte del Corecom deve tenere conto degli indirizzi contenuti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio - Assemblea legislativa, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6). Ha disposto, inoltre, che il primo piano "è adottato per gli anni 2019/2020 ed ha carattere sperimentale". Ha individuato, infine, il Presidente del Corecom come componente dello specifico Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5).

*on*

Nelle more della piena operatività della nuova disciplina, il Corecom ha avviato una riflessione in merito agli interventi da realizzare. L'attenzione è stata rivolta, tra l'altro, ad assicurare un quadro organico e integrato con gli interventi correlati alle funzioni delegate dall'AGCOM nell'ambito, strettamente connesso, anche se non coincidente, della tutela e garanzia dell'utenza e della vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, da effettuare con particolare riferimento ai minori.

Nel mese di dicembre 2018 è stato anche organizzato a Urbino, in collaborazione con l'Istituto comprensivo statale Paolo Volponi, con l'Associazione Genitori e l'Associazione Maestri Cattolici, il Convegno intitolato "Cyberbullismo, interazioni tra coetanei e media digitali".

#### 5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative editoriali sviluppate a livello regionale attraverso la concessione dei contributi a soggetti, operanti nel medesimo ambito, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale, per specifiche iniziative, nonché per investimenti destinati all'innovazione e all'installazione degli impianti (legge regionale n. 51/1997). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Corecom spetta l'espressione del parere sul medesimo programma e sui criteri per la concessione dei contributi.

Nel 2018 tale programma non è stato predisposto e, quindi, il Corecom non è stato impegnato su questo versante. E' stato avviato, però, un confronto con la Giunta regionale per promuovere forme di sostegno economico al sistema dell'informazione locale.

### 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

#### 6.1 La tutela e la garanzia dell'utenza

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, da realizzare attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Al riguardo l'attività è stata rivolta prevalentemente alle tematiche relative alla prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

#### 6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, all'emittente radiofonica, ovvero alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali (articolo 32 quinquies, comma 2, del decreto legislativo n. 177/2005).

Il Corecom è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Corecom invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.

L'emittente, invece, può rivolgersi al Corecom se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.

L'attività svolta dal Corecom in tale ambito è stata molto limitata. Non ci sono state, infatti, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

### 6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.

Al Corecom è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi, nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

Tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Nel corso del 2018 non sono state rilevate violazioni della normativa.

### 6.4 Il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti

Le attività concernenti il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Corecom.

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante incremento, sia per la rilevanza che progressivamente hanno assunto le comunicazioni, che per le difficoltà degli operatori della comunicazione.

Con l'istanza di conciliazione gli utenti e gli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro si rivolgono al Corecom, al fine di trovare una soluzione soddisfacente per entrambi. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di ricorrere alla giustizia ordinaria ed il verbale di conciliazione ha valore esecutivo.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dal soggetto interessato nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi. Il responsabile del procedimento, se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per l'udienza di discussione, nel corso della quale può essere esperito il tentativo di conciliazione. Se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Corecom.

La medesima decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Corecom nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre. La decisione può essere rimessa al Comitato in caso di controversie di modesta entità, ma di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dal gestore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche, connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori, nonché di informazione agli utenti.

Il Corecom effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Sia per i tentativi di conciliazione, che per le definizioni, l'attivazione da parte di AGCOM, dal 23 luglio 2018, della piattaforma ConciliaWeb, prospettata come strumento per rendere più efficiente il sistema, ha determinato numerose e rilevanti criticità, ad oggi non completamente superate. Tale attivazione, infatti, non è stata preceduta da un periodo di sperimentazione, né da un'adeguata formazione del personale,

Si è reso necessario, pertanto, un consistente sforzo organizzativo ed una più complessa ed ampia attività di assistenza all'utenza. Sono stati potenziati, in particolare, il numero degli addetti e l'orario di apertura al pubblico.

Ciò ha inevitabilmente inciso sull'espletamento di altre attività di competenza del Corecom.

Al di là delle criticità emerse, il grado di soddisfazione dell'utenza, espresso attraverso i questionari compilati in forma digitale o cartacea all'uscita dell'udienza di conciliazione o di definizione, risulta elevato. Dai 567 questionari del 2018 emerge, infatti, che 276 soggetti, pari al 48,68%, hanno ritenuto indispensabile il servizio svolto dal Corecom; 163 soggetti, pari al 28,75%, lo hanno ritenuto importante e 94 soggetti, pari al 16,58%, lo hanno ritenuto utile. Hanno omesso la risposta 25 soggetti, pari al 4,41%. Hanno ritenuto inutile il servizio svolto dal Corecom 9 soggetti, pari all'1,59 %.

Rispetto alla cortesia del personale, su una scala di gradimento da 1 a 5, la media ponderata è stata di 4,84. Rispetto alla chiarezza e completezza delle informazioni ricevute, è stata del 4,75.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o il cattivo funzionamento della linea.

Con riferimento al numero delle istanze pervenute, nonostante la fase di rallentamento determinata dall'attivazione della piattaforma ConciliaWeb, lo stesso numero, sia per le conciliazioni che per le definizioni, è in crescita rispetto al 2017.

#### Istanze di conciliazione pervenute

Dal 1 gennaio al 22 luglio 2018	Dal 23 luglio al 31 dicembre 2018	Totale 2018	Totale 2017
1.646	1.114	2.760	2.620

#### Istanze di definizione pervenute

Dal 1 gennaio al 22 luglio 2018	Dal 23 luglio al 31 dicembre 2018	Totale 2018	Totale 2017
284	98	382	325

#### Istanze di provvedimento temporaneo

Dal 1 gennaio al 22 luglio 2018	Dal 23 luglio al 31 dicembre 2018	Totale 2018	Totale 2017
231	112	343	386

In merito al valore dei crediti riconosciuti agli utenti sotto forma di rimborsi di somme non dovute o di indennizzi per i disservizi, sono disponibili i dati relativi al vecchio sistema, cioè ai procedimenti concernenti le istanze presentate fino al 22 luglio 2018. La piattaforma ConciliaWeb, infatti, non rileva automaticamente tali dati.

Nel 2018, in particolare, le conciliazioni concluse con esito positivo fuori dalla piattaforma sono state 1485, per un valore complessivo dei crediti di 713.816,77 euro. Le definizioni concluse con esito positivo sono state 184 e il valore dei crediti riconosciuti è stato di 288.939,71.

#### Valore dei crediti riconosciuti agli utenti

Conciliazioni	713.816,77 euro
Definizioni	288.939,71 euro
Totale	1.002.756,48 euro

#### 6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva è effettuata mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, e va assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori;
- alla pubblicità e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici;
- al pluralismo politico-istituzionale.

Il Corecom svolge al riguardo attività di acquisizione delle registrazioni, di analisi e valutazione dell'emesso. Si occupa, altresì, del procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi media audiovisivi e attraverso il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, e si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio, ovvero di archiviazione.

Nel caso delle Marche, il Corecom effettua direttamente, salvo problemi di funzionalità delle attrezzature, la registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre, ventiquattro ore su ventiquattro.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie, in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane.

La rilevazione e l'analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti locali costituenti il campione annuale è, invece, oggetto di esternalizzazione. Rimangono gestite internamente le fasi successive a tale rilevazione e analisi, fino alla proposta di sanzione, da effettuare all'AGCOM, e alla chiusura del procedimento.

Nel marzo 2018 è stato completato il procedimento concernente la rilevazione e l'analisi dei dati del monitoraggio del 2017, affidato alla Cedat 85 Srl. Tale monitoraggio ha avuto ad oggetto le macroaree della pubblicità, degli obblighi di programmazione, della garanzia dell'utenza e della tutela dei minori, nonché del pluralismo politico - istituzionale. Il Corecom non ha avviato al riguardo alcun procedimento sanzionatorio.

Nel dicembre 2018, poi, è stato effettuato il sorteggio delle emittenti da monitorare per il 2018 ed è stata avviata la procedura per l'affidamento biennale del servizio.

#### 6.6 La vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

In caso di acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa per fini di comunicazione istituzionale, le amministrazioni e gli enti pubblici sono obbligati a destinare almeno il quindici per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale e per almeno il cinquanta per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Le Regioni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, possono prevedere quote diverse (articolo 41 del decreto legislativo n. 177/2005).

Il Corecom vigila sul rispetto di tali disposizioni.

Nel 2018 non sono emerse violazioni.

#### 6.7 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori della comunicazione

Al Corecom è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del registro degli operatori della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.

Sono tenuti all'iscrizione al del ROC:

- a) gli operatori di rete;

- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- l) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese, nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2018 sono state effettuate 26 iscrizioni al ROC e 12 cancellazioni.

Delle 26 iscrizioni, una riguarda i fornitori di servizi di media audiovisivi, 2 le imprese di produzione di programmi radiotelevisivi, 4 gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste, 3 le imprese di servizi di comunicazione elettronica e 16 i call center.

Delle 15 cancellazioni, 2 riguardano i fornitori di servizi di media audiovisivi, 2 i fornitori di servizi di radiodiffusione, 3 gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste, 3 le imprese di servizi di comunicazione elettronica e 5 i call center.

## 7. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

### 7.1 La diffusione delle attività e il nuovo logotipo

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Corecom.

Nel 2018, in particolare, è stato espletato il concorso, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della Regione, per "l'ideazione e creazione del nuovo logotipo" del Corecom, "con l'obiettivo di assicurare la sua immediata riconoscibilità".

La Commissione di valutazione ha esaminato i nove progetti pervenuti ed ha dichiarato vincitrice del concorso la classe quarta del liceo artistico dell'Istituto di istruzione superiore "A. Orsini - O. Licini" di Ascoli Piceno. Ha deciso, inoltre, di segnalare come meritevoli il progetto presentato dalla classe quinta grafica del medesimo liceo ed il progetto della classe terza B dell'Istituto tecnico Grafica e comunicazione "F. Seneca" dell'Istituto di istruzione superiore Polo 3 di Fano.

Il 20 dicembre 2018 si è svolta la cerimonia di assegnazione dei premi, consistenti in una somma da destinare all'acquisto di materiale tecnologico e, in particolare 2500 euro al progetto vincitore, 1500 euro al primo progetto giudicato particolarmente meritevole e 1000 euro al secondo progetto giudicato particolarmente meritevole.

E' proseguita, inoltre, l'attività di aggiornamento del sito istituzionale del Corecom, oggetto di alcune modifiche che hanno mantenuto l'articolazione in sezioni, in modo da fornire informazioni mirate e facilmente consultabili per ciascun servizio.

E' stata curata e messa in rete, infine, mediante l'impiego della specifica professionalità della giornalista

assegnata al Corecom, la rassegna stampa settimanale, contenente le principali notizie riguardanti le materie di competenza dello stesso Corecom.

## 7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2018 il Corecom ha proseguito l'approfondimento delle delicate questioni riguardanti il sistema regionale dell'informazione, anche per farsi portavoce delle relative esigenze.

## 7.3 La collaborazione con gli altri Corecom e il relativo Coordinamento nazionale

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Corecom.

Nel 2018, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con i Corecom delle regioni Umbria, Abruzzo e Lazio, colpite insieme alle Marche dagli eventi sismici, è stato pubblicato un bando, rivolto alle emittenti televisive e radiofoniche di ciascuna regione, finalizzato alla produzione di spot promozionali focalizzati su due aree tematiche: quella dei "legami sociali e dell'economia" e quella della "cultura e del turismo". Sono pervenute, però, due sole domande.

A seguito della valutazione dell'apposita Commissione è risultato vincitore il video realizzato da Canale Marche Srl, marchio E' TV Marche, intitolato "Nuovi paesi". E' risultato secondo il video realizzato da VideoTolentino Srl, marchio VideoTolentino, intitolato "Note di solidarietà".

La cerimonia di premiazione si svolta il 20 dicembre 2018, insieme a quella relativa al concorso per l'ideazione e creazione del nuovo logotipo. A ciascuna delle due emittenti sono stati assegnati 8.000,00 euro.

Il Corecom ha assicurato, inoltre, la partecipazione ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni. E' il caso del seminario organizzato a Trieste dal Corecom del Friuli Venezia Giulia per il 27 marzo 2018, in merito alla par condicio in rete e alla comunicazione politica 2.0, o al convegno organizzato a Messina dal Corecom Sicilia per il 14 e 15 giugno 2018 in merito alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali in rete.

Si è consolidato, poi, anche attraverso la partecipazione alle relative riunioni, il rapporto con il Coordinamento nazionale dei Corecom, per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, nonché per il lo scambio di buone pratiche.

## 8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dal mese di febbraio 2018 la struttura organizzativa di supporto al Corecom è stata nuovamente unificata, dopo una fase di separazione gestionale, con quella degli altri due organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio - Assemblea legislativa: l'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale e la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio, infatti, ha istituito il Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" e, nell'ambito dello stesso Servizio, la Posizione dirigenziale di funzione "Corecom" (deliberazione n. 619/2018). Il relativo incarico è stato conferito ad interim alla dirigente del Servizio.

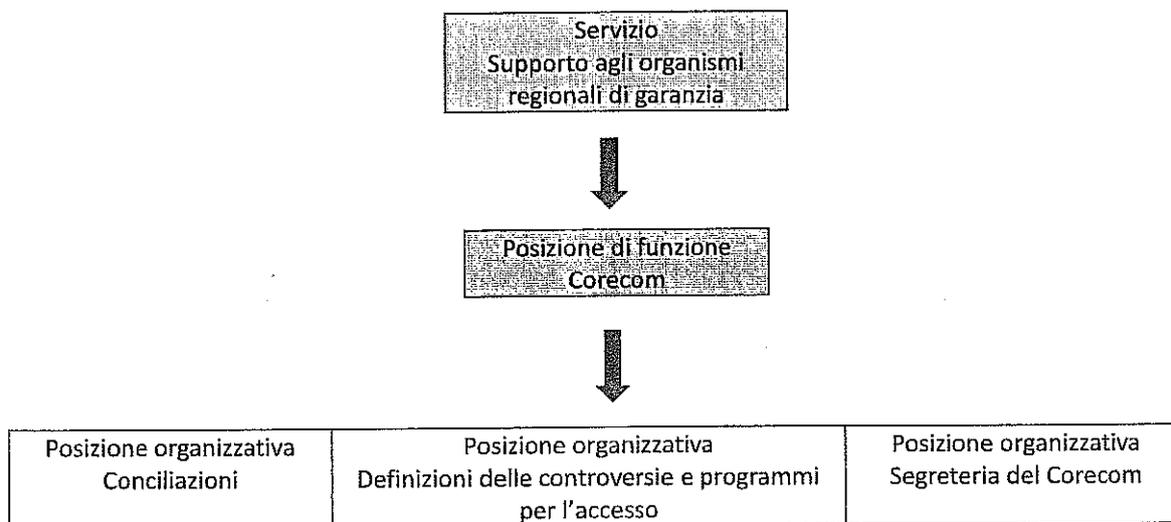
Al medesimo Servizio sono state, però, assegnate anche altre funzioni e, in particolare, quelle concernenti la gestione del Centro di documentazione e biblioteca del Consiglio; l'accesso civico; il supporto all'Associazione Università per la pace e all'Associazione dei Consiglieri cessati dal mandato.

Il Segretario generale, inoltre, ha individuato, nell'ambito del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" tre posizioni organizzative:

- la Posizione organizzativa "Conciliazioni";
- la Posizione organizzativa "Definizioni delle controversie e programmi per l'accesso;
- la Posizione organizzativa "Segreteria del Corecom" (decreto n.68/2018).

Organigramma della struttura

an



## 9 LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2018 le unità di personale assegnate al Corecom sono scese da quattordici a dodici. Dal mese di febbraio, in particolare, sono venute meno due unità: una di categoria D1 e una di categoria D3. Hanno continuato a operare presso il Corecom dodici unità, di cui due di categoria B1, due di categoria B3, quattro di categoria C, una di categoria D1, due di categoria D3 ed una con incarico di giornalista.

Nel mese di febbraio è stata avviata la procedura per il distacco presso il Corecom di un dipendente di categoria D della Giunta regionale. La richiesta ha avuto un esito negativo.

Nel mese di marzo 2018, poi, è stata effettuata una richiesta di distacco presso il Corecom di due dipendenti di categoria B3 della Giunta regionale. Anche tale richiesta ha avuto esito negativo.

Alla riduzione di personale si è affiancato un significativo incremento dei carichi di lavoro.

E' cresciuto, in particolare, il numero dei procedimenti di conciliazione e di definizione attivati dagli utenti. Il nuovo sistema per la gestione delle relative controversie non è ancora completamente a regime e coesiste con il vecchio sistema. Sono ripartiti, poi, i programmi dell'accesso e sono state espletate le due procedure relative rispettivamente al nuovo logotipo e al progetto TV di comunità. Sono state, infine, affidate al Corecom nuove funzioni, come quelle in materia di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia.

Al di là del recupero di efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse, è rimasta invariata l'esigenza di un potenziamento della struttura con due unità di categoria D, di cui una da destinare alle funzioni di conciliatore, e l'altra ad attività trasversali, come gli adempimenti in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

Per la natura altamente specialistica delle attività, caratterizzate anche da una rapida evoluzione, e per evitare forme di precariato, è stato escluso il ricorso a personale esterno

Non si è ritenuto opportuno, inoltre, ricorrere, come hanno fatto altre Regioni, ad esternalizzazioni, neppure in via transitoria, tanto più in riferimento all'esercizio di funzioni delegate.

## 9. LE RISORSE FINANZIARIE

A seguito della decisione assunta dal Corecom nella seduta del 6 aprile 2018, è stata apportata una variazione al bilancio di previsione. E' stato ridotto, in particolare, di 24.000,00 euro lo stanziamento del capitolo 101130/12 (Progetti speciali del Corecom) ed è stato istituito il capitolo 101130/13 (Progetto TV di comunità), con uno stanziamento di pari importo, per il finanziamento della specifica iniziativa.

Oltre ad aver gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018, il Corecom ha stabilito i criteri per il riparto dello stanziamento di 36.075,00 euro assegnato dal Ministero per lo Sviluppo economico, con decreto del

*gn*

24 aprile 2018, per il rimborso dei MAG relativi alla campagna elettorale per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 4 marzo 2018.

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	76.450,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate	162.946,00
Totale	239.396,00

SPESE

A) FUNZIONI PROPRIE

Denominazione dei capitoli	Stanziamenti	Pagamenti
Indennità di funzione ai componenti del Comitato	19.200,00	19.200,00
Rimborso spese ai componenti del Comitato per la partecipazione alle sedute	4.000,00	2.121,09
Rimborso delle spese al Presidente per l'esercizio dell'incarico	2.250,00	485,42
Rimborso delle spese per missioni dei componenti	2.500,00	1.622,51
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del Comitato	4.000,00	1.708,15
Organizzazione dei convegni	2.000,00	/
Promozione e divulgazione attività del Corecom	/	/
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	3.500,00	/
Manifesti, inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	3.000,00	/
Spese per concorsi e premi istituiti dal Comitato	6.000,00	5.000,00
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie	4.000,00	/
Progetti speciali del Corecom	2.000,00	/
Progetto TV di comunità	24.000,00	16.000,00
TOTALE	76.450,00	46.137,17

B) FUNZIONI DELEGATE

Denominazione dei capitoli	Stanziamenti	Pagamenti
Organizzazione dei convegni	3.700,00	/

Licenze software	1.800,00	/
Promozione e divulgazione attività del Corecom	2.000,00	/
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	1.500,00	/
Manifesti, inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	1.500,00	/
Spese per concorsi e premi istituiti dal Comitato	/	/
Acquisto spazi informativi di comunicazione scritta a pagamento	2.000,00	/
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	1.400,00	/
Servizi di rilevazione e controllo sui media	32.000,00	11.716,88
Aggiornamento e qualificazione del personale sulle funzioni delegate	/	/
Rimborso spese per missioni del personale relativi ai tavoli di conciliazione sulle territorio	6.233,00	/
Manutenzione del software in dotazione al Corecom	5.498,55	3.998,55
Progetto di educazione ai media	23.000,00	/
Convenzioni con le Università per la realizzazione di progetti del Corecom sulle funzioni delegate	15.000,00	/
Diritti di affissione per convegni organizzati dal Corecom per le funzioni delegate	562,00	/
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Corecom	47.251,00	/
Totale	143.444,55	15.715,43

#### BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Denominazione dei capitoli	Stanziamanti	Pagamenti
Acquisto hardware, server	5.000,00	/
Postazioni di lavoro per uffici	6.800,00	/
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative alle funzione delegate	700,00	/
Acquisti altro hardware	11.000,00	/
Manifesti, inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	1.500,00	4.662,84
Totale	25.000,00	4.662,84

## ALLEGATO A

Riferimenti degli atti normativi e amministrativi citati nel testo

### a) Normativa europea

Direttiva 11 dicembre 2018/1972/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche

### b) Normativa statale

Regolamento per l'accesso al servizio radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001

Legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"

Legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"

Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"

### c) Normativa regionale

Legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 "Statuto della Regione Marche"

Legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 "Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale"

Legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)"

Legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 "Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia"

Legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 "Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia"

### d) Delibere dell'AGCOM

n. 203 del 24 aprile 2018 "Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche"

n. 339 del 12 luglio 2018 "Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite piattaforma ConciliaWeb, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom"

### e) Delibere del Corecom

n. 10 del 5 luglio 2017 "Approvazione Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico"

n.2 del 31 gennaio 2018 "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico. Modifica della deliberazione del Corecom Marche n.10 del 5 luglio 2017"

f) Deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 619 del 23 gennaio 2018 "Riadozione dell'atto di organizzazione degli uffici del Consiglio - Assemblea legislativa regionale"

### g) Accordi e convenzioni

"Accordo quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome", sottoscritto il 21 novembre 2017

"Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Marche", sottoscritta il 19 dicembre 2017

h) Decreto del segretario generale n. 68 del 5 marzo 2018 "Rinnovo delle Posizioni organizzative e di alta professionalità"